



AZIENDA OSPEDALIERA "CARLO POMA" MANTOVA
OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO
DIRETTORE: Dott. Antonino Calogero
Castiglione delle Stiviere (MN)
Tel: 0376/949550 - 949552 - Fax: 0376/672920
e-mail: direzione@opgcastiglione.it



Atelier e Associazione
Alce in rosso
Sede: presso O.P.G.
Castiglione delle Stiviere (MN)
Tel.: 334/2000372
e-mail: alceinrosso@gmail.com

Le Figure della Mente

*Dipinti dall'Atelier di pittura
dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario
di Castiglione delle Stiviere*

Sanit 6° Forum Internazionale della Salute – ROMA, Palazzo dei Congressi, 23-26 giugno 2009

Comunicato Mostra

Da alcuni anni, anche in Italia, si susseguono varie mostre che presentano le opere degli artisti con disagio mentale. Questa particolare forma espressiva, definita *Art Brut* (dal suo fondatore Jean Dubuffet), *Outsider Art*, *Arte Irregolare*, è l'arte realizzata da persone prive di formazione artistica, solitamente sfuggite al condizionamento culturale e al conformismo sociale (figure solitarie, emarginati di ogni tipo, malati psichiatrici, detenuti, ecc.). Questi originali creatori, autentici e tutti da scoprire, producono le proprie "figure della mente" per una necessità interiore, al di fuori di mode, scuole, gallerie e per loro, molto spesso, l'arte è l'unico modo per dichiarare la propria esistenza.

Nell'ambito di Sanit , il 6° Forum Internazionale della Salute, che si terrà al Palazzo dei Congressi di Roma, dal 23 al 26 giugno 2009, verrà allestita un'esposizione dal titolo "*Le figure della Mente*", con opere provenienti dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere. La mostra, curata da Silvana Crescini, fondatrice e conduttrice dell'Atelier di pittura attivo nella struttura, presenterà una quarantina di dipinti eseguiti da: Cleo, Giacomo, Giuliana, Mario, Nabila, Muka, alcuni degli artisti emersi nell'atelier e già conosciuti nel panorama dell'arte outsider. Le loro opere, di forte impatto emotivo, inviteranno lo spettatore ad esplorare il confine che divide la realtà dall'immaginazione, la ragione dalla follia, alla scoperta di nuovi e misteriosi mondi.

Anche se ancora oggi vengono ignorati dal sistema "tradizionale" dell'Arte Contemporanea, gli *artisti irregolari* intuiscono la contemporaneità in modo bruciante, proprio perché irrazionale; essi sentono il mondo e il suo rumore e lo restituiscono amplificato nelle loro opere, sono sulla cresta del tempo che stanno vivendo: ogni istante, per loro, è il primo e insieme l'ultimo. Questi artisti non si aspettano neppure che qualcuno parli del loro lavoro, o tenti di leggerlo e di inserirlo nella storia, sanno perfettamente di averlo creato nel profondo dell'anima, senza riferimenti culturali.

L'Atelier di pittura

dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere

L'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere è una struttura del S.S.N. in convenzione con il D.A.P. del Ministero della Giustizia che gestisce pazienti psichiatrici autori di reato. Finalizzato alla cura, al recupero e al reinserimento del paziente, l'istituto è suddiviso in quattro unità operative (due maschili e due femminili), più una struttura polifunzionale per la riabilitazione. A differenza degli altri O.P.G. italiani, la struttura di Castiglione delle Stiviere ha una organizzazione esclusivamente sanitaria, senza agenti di polizia penitenziaria ed è l'unica dotata di una sezione femminile (configurata come Osservatorio Nazionale per le pazienti psichiatriche autrici di reato).

L'Atelier di pittura dell'O.P.G. è nato nel 1990 sotto la guida artistica di Silvana Crescini. Istituito nell'ambito delle attività riabilitative della struttura, il laboratorio si presenta come una bottega d'arte, con tutti i materiali a disposizione per il disegno e la pittura. Qui, oltre a liberare la propria creatività espressiva, il malato-recluso ha la possibilità di esprimersi con un mezzo comunicativo *non verbale* che diventa un'occasione terapeutica.

Il metodo di lavoro adottato dalla conduttrice è sempre stato di tipo sperimentale, orientato alla maieutica e alla libera espressione, con suggerimenti sulle tecniche, lezioni sui Maestri della storia dell'arte, gite organizzate per visitare mostre e musei. Così, l'interesse artistico, unito al clima che si crea in laboratorio, fatto di empatia, amicizia e fiducia reciproca, fanno sì che queste persone possano esprimersi al meglio.

Anche se l'attività non è nata con l'intento di produrre opere da utilizzare come medium di relazione tra il paziente e lo specialista, per le varie figure professionali dell'ospedale, l'atelier è sempre stato un osservatorio privilegiato. E' indiscutibile che l'arte fa bene a tutti e questo far bene può significare anche "far provare dolore". L'arte lavora sulla qualità di *quel* "provare dolore", di *quel* "sentire dolore". In questo senso, e ancor più in una struttura come l'O.P.G., il lavoro d'atelier può aiutare il medico, il terapeuta della psiche. In una parola: in atelier si producono materiali estetico-creativi, straordinariamente utili per analizzare la qualità del sentire.

In tutti questi anni sono moltissime le persone che hanno partecipato all'attività e, fermo restando il valore sociale e terapeutico dell'esercizio creativo, esteso a tutti i frequentatori, per alcune persone in particolare, l'atelier ha permesso ad una vocazione latente di manifestarsi. In seguito all'opportunità avuta, sono emersi infatti alcuni originali artisti, apprezzati soprattutto nel mondo dell'arte outsider. Dal 1991 a oggi, le opere più significative sono state presentate in numerose mostre, sia in Italia che all'estero, pubblicate su cataloghi, libri, riviste. Su questo lavoro sono stati realizzati servizi televisivi, film-documentari e, sempre più frequentemente, l'attività viene illustrata in seno a congressi, seminari, tavole rotonde. Grazie all'intensa attività espositiva, alcuni dipinti dell'atelier sono stati acquisiti dai musei: Collection de l'Art Brut di Losanna; Musée de La Création Franche di Bègles in Francia; MAD Musée di Liegi.

A tutela e valorizzazione delle opere e dei loro autori, è nata l'associazione di volontariato *ALCE in rosso* (acronimo di Atelier Libera Creatività Espressiva-ricerca, organizzazione, sviluppo, studio, opere). L'associazione, senza scopo di lucro è patrocinata dalla struttura ospedaliera ed ha sede nella stessa.



